

Domani gli edili a Roma da tutta Italia

Nuove trattative questa settimana per chimici e metallurgici, mentre proseguono le agitazioni - Scioperi generali e manifestazioni contro il carovita domani a Latina e Rovigo - Trentin sull'operazione FIAT-Lancia

(A PAGINA 5)

Concluso il VII Congresso della F.S.M.

(A PAGINA 12)

L'Unità

del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Sulla limitazione della corsa agli armamenti nucleari

Colloqui URSS-USA a Helsinki il 17 novembre

L'annuncio dato a Mosca e Washington - Il lungo periodo di consultazioni che l'ha preceduto

DALLA REDAZIONE

MOSCA, 26 ottobre. L'Unione Sovietica e Stati Uniti si sono accordati per dare inizio a colloqui di carattere preliminare sul problema della riduzione della corsa agli armamenti nucleari. I rappresentanti dei due Paesi si incontreranno, a partire dal prossimo 17 novembre, nella capitale finlandese, Helsinki. Questa decisione conclude un lungo periodo di prese di posizione pubbliche e di consultazioni riservate fra i due governi. L'ultima delle quali, forse risolutiva, è avvenuta nel settembre scorso tra Gromiko e i dirigenti americani. Il discorso sull'interesse re-

gionale delle superpotenze nucleari a realizzare le condizioni per porre un freno alla spirale dell'armamento missilistico pesante, si era aperto già all'epoca dell'amministrazione Johnson ed era più volte sembrato che si fosse alla vigilia della trattativa vera e propria. Ci fu, in vicinanza delle elezioni presidenziali americane, un periodo contrassegnato da pessimismo, quando furono resi noti i piani del Pentagono di istituire un nuovo sistema antimissilistico chiamato Safeguard che trovava vasta contestazione negli stessi Stati Uniti sia sotto il profilo tecnico (se ne proclamava l'indoneità) sia sotto quello politico (la sua costruzione avrebbe troncato l'impegno di dialogo con Mosca, intraguardando una accelerazione e non una riduzione del riarmo strategico). Sia, infine, sotto il profilo sociale (il costo di tale iniziativa, mentre ancora perdura il salasso vietnamita, si sarebbe tramutato in una messa in mora del programma di lotta alla miseria).

L'Unione Sovietica prese atto di questa levata di scudi contro i progetti del Pentagono e, in un documento pubblico disse a Nixon — nel frattempo divenuto Presidente — che si ingannava se sperava di trarre un vantaggio nella trattativa con i sovietici da una forza accresciuta in campo missilistico. D'altra parte — aggiungeva la nota di Mosca — la trattativa ha un senso se spezza la logica del « trarre dalla migliore posizione di forza » perché, a parte la difficoltà di stabilire l'esatto rapporto di potenza in un dato momento, quella logica obbedisce non al principio dell'accordo ma a quello della prevalenza sull'altra parte. Da qui l'invito a spezzare gli indugi per dare inizio alla trattativa evitando atti unilaterali.

In effetti, una trattativa sovietico-americana su questo problema si muove da un interesse comune a non gettare energie immense nel pozzo di una gara senza fine e può risultare concretamente positiva solo a due condizioni, che sussista un sostanziale equilibrio delle rispettive capacità distruttive e che questo dato sembra acquisito) e che ci si limiti ad abbassare il livello del rispettivo impegno.

Enzo Roggi

SEQUE IN ULTIMA

Migliaia di persone manifestano fino alle quattro del mattino contro i teppisti difesi dalla polizia

PISA UNITA RESPINGE una provocazione fascista

Un giovane ferito gravemente dai fascisti - Celere e carabinieri, invece di arrestare gli aggressori, hanno caricato violentemente i democratici - Rinnone in Comune con la partecipazione del PCI, del PSIUP, del PSI, del PRI, della DC e dei tre sindacati - Seduta della Giunta provinciale - Incertezze e contraddizioni della polizia sulla versione dei fatti - Gravi precedenti nell'attività dei fascisti - Anche alcuni greci amici dei colonnelli protagonisti di violenze

A Roma la polizia arresta 10 giovani che manifestavano per la casa

Fanatismo religioso e manovre speculative a Prato

Trafugata la salma del fondatore dei Celestini



PRATO — Una immagine di padre Leonardo (al secolo Gioacchino Pelagatti) fondatore e direttore del famigerato Istituto dei Celestini. Morto nei giorni scorsi, padre Leonardo (la cui salma è stata trafugata e ritrovata nel giro di poche ore) è ora divenuto, da agente, strumento di un losco gioco speculativo che ha per posta la lottizzazione di venti ettari di terreno nel cuore della zona più bella di Prato.

SEQUE IN ULTIMA

DAL CORRISPONDENTE

PISA, 26 ottobre

Pisa antifascista ha respinto stamane una grave provocazione teppista. Dal tardi pomeriggio di ieri fin quasi all'alba, il centro della città ha vissuto ore drammatiche. La polizia, dopo aver rifiutato di intervenire contro i fascisti, si è scagliata per ore ed ore contro i manifestanti, con i manganelli, le catene e i carichevoli fumogeni.

L'episodio di violenza fascista che è all'origine dei fatti si è verificato davanti agli occhi di centinaia di persone che passeggiavano in corso Italia: un gruppetto di teppisti ha aggredito i giovani ferendoli a colpi di spranghe e di bastoni. La reazione è stata immediata, e gli aggressori si sono rifugiati allora nella sede missina, in via San Martino.

Le forze di polizia, giunte poco dopo, si sono schierate a difesa dei fascisti, invece di arrestarli, così come era stato ripetutamente richiesto dai parlamentari del PCI, del PSIUP, dai sindaci Fausti Cecchini e dal presidente della Provincia, Pucci, si è scagliata contro i manifestanti. La protesta è cresciuta di ora in ora. Nei pressi della sede del MSI si sono raccolte, in breve tempo, oltre 30.000 persone, e gli scontri sono durati fino alle quattro del mattino.

Nella giornata di oggi, la protesta si è espressa nelle sedi politiche. Per iniziativa del PCI, del PSIUP, del PSI, del PRI e della DC, i dirigenti dei sindacati dell'ANPI, dell'ANCR e dell'Amministrazione provinciale. Per il pomeriggio di domani è stata indetta una grande manifestazione antifascista in una piazza del centro della città. La giunta provinciale riunita d'urgenza, ha deciso di aderire alle proteste anti-fasciste. Le violenze fasciste di ieri sera sono state le ultime di una lunga serie. Non più tardi di quattro giorni fa, presso la fabbrica di Inghilterra, diversi gruppi di fascisti italiani e greci avevano aggredito studenti italiani e greci con il regime dei colonnelli. La notte di questa sera di provocazione era stata denunciata anche dal comitato dell'FDA in Italia.

Il carattere protrattato delle provocazioni è abbastanza chiaro in un momento di grandi lotte operaie e popolari e evidente anche il senso e l'obiettivo principale del ri-gurgito di criminalità fascista. Proprio il giorno prima, Pisa aveva scioperato per una nuova politica della casa, una grande manifestazione si era svolta, senza il minimo incidente.

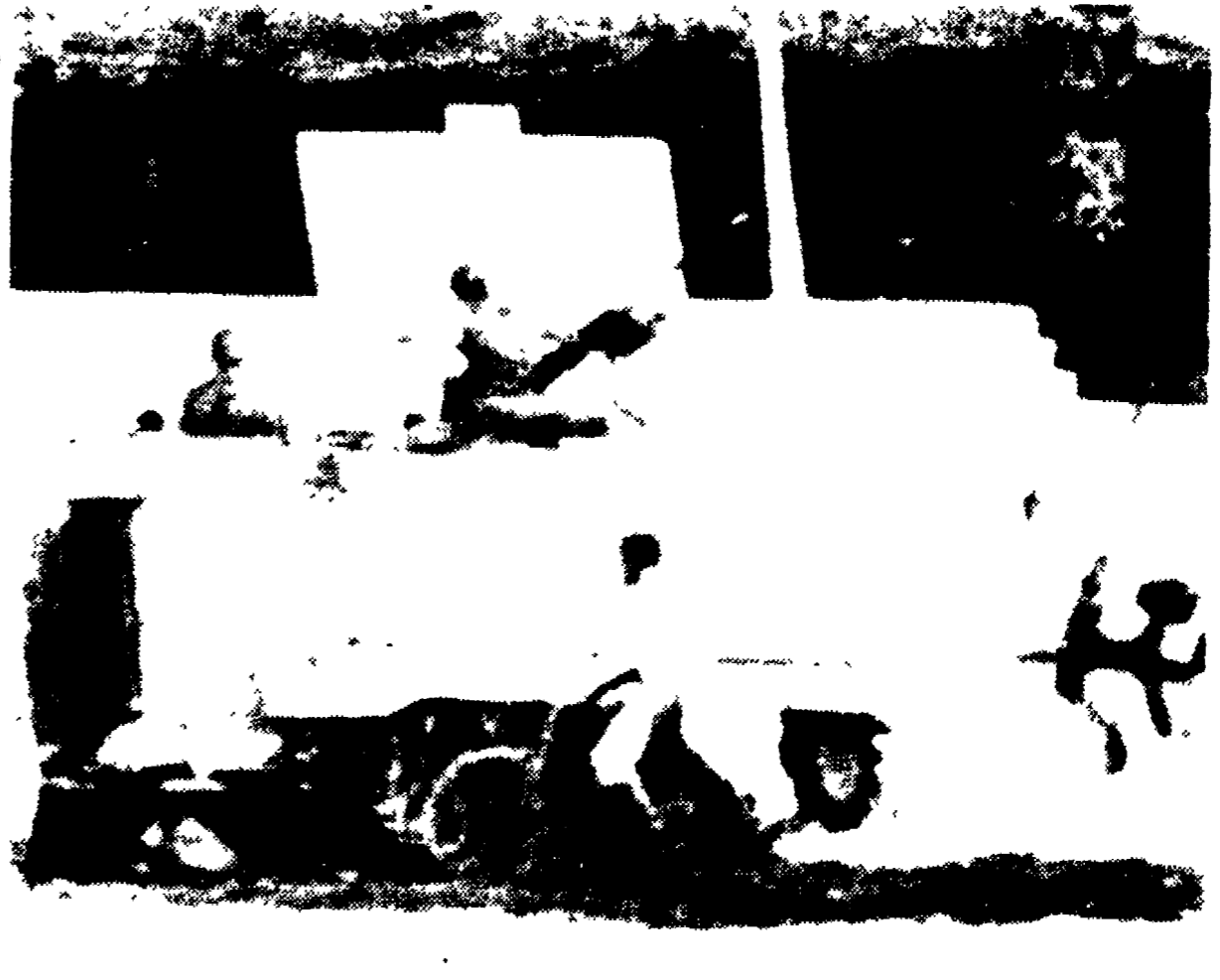
I fascisti sono evidentemente mossi da chi cerca a tutti i costi il fattaccio. Le prime risposte che ha dato la città — le risposte ferme e unificate — dicono che questo tentativo è fallito. Tanto che anche negli ambienti della polizia, nei quali debbono essere ricercate gravi responsabilità per una notte di cariche e di incidenti, si sono registrati alcuni segni di incertezza riguardo alle speranze di un successo dell'arresto di questo gruppo di criminalità fascista.

Proprio il giorno prima, Pisa aveva scioperato per una nuova politica della casa, una grande manifestazione si era svolta, senza il minimo incidente. I fascisti sono evidentemente mossi da chi cerca a tutti i costi il fattaccio. Le prime risposte che ha dato la città — le risposte ferme e unificate — dicono che questo tentativo è fallito. Tanto che anche negli ambienti della polizia, nei quali debbono essere ricercate gravi responsabilità per una notte di cariche e di incidenti, si sono registrati alcuni segni di incertezza riguardo alle speranze di un successo dell'arresto di questo gruppo di criminalità fascista.

Sergio Mazzechi
SEQUE IN ULTIMA

Mentre è in corso un tentativo di mediazione

Nel Libano si spara ancora



Situazione sempre tesa nel Libano, dove proseguono le sparatorie fra esercito e guerriglieri palestinesi. Nasser sta svolgendo opera di mediazione (ha invitato ad Amman e Damasco il suo rappresentante personale Sabri El Kholi). Mosca ha ammonito gli USA a non intervenire. Continuano gli episodi di guerra fra gli israeliani e arabi duellanti sul canale di Suez, atti di sabotaggio e scontri nei territori occupati, arresto di 110 arabi a Betlemme, Hebron e nord Israele, bombardamento del quartiere di Jubeiha (Amman) dove hanno sede l'Università giordana e il palazzo reale. Re Hussein ha sparato personalmente con una mitragliera contro gli aerei israeliani. Nella foto AP: mezzo corazzato all'esercito in una strada di Tripoli del Libano.

(A PAGINA 12 IL SERVIZIO)

MILANO - Assemblea provinciale del PCI

Gli operai comunisti per una nuova unità politica

I lavori sono stati conclusi dal compagno Amendola

MILANO, 26 ottobre. Gli operai comunisti quali principali protagonisti nella battaglia per realizzare, partendo dalle fabbriche, una nuova unità politica che raggruppi tutte le forze di qualunque orientamento ideologico e politico, che reclama un profondo rinnovamento del Paese, questo impegno fondamentale assunto dall'Assemblea dei lavoratori comunisti milanesi che si è svolta ieri. I lavori, anche se ristretti nel tempo, hanno avuto un grande successo per l'interesse dei temi affrontati.

SEQUE IN ULTIMA

SCHIO - Un altro grave atto di violenza padronale

Industriale con teppisti aggredisce un picchetto

L'assalto, sotto lo sguardo della forza pubblica, si è verificato alla COMER - Numerosi operai contusi, un apprendista ricoverato per trauma cranico

VICENZA, 26 ottobre. Un gravissimo atto di teppismo padronale si è verificato sabato mattina nel corso dello sciopero articolato dei metalmeccanici davanti alla fabbrica COMER, nella zona industriale di S. Vito a Schio. Il titolare della Vinicio, che aveva raccolto un gruppo di crumiri ha proditoriamente aggredito un picchetto operario sotto gli occhi del tenente dei carabinieri rimasto impassibile a guardare.

Numerosi lavoratori sono rimasti contusi; assieme al sindacalista della CGIL, Umberto Zavagnin, l'apprendista

Cagliari in fuga

Alla Roma il «derby»: 2-1



Il Cagliari è in fuga. La squadra di Scipione è passata a Napoli con due gol di Riva ed ha approfittato il distacco dalle inseguitrici grazie alla sconfitta dell'Inter ad opera della Juventus e al pareggio della Fiorentina col Torino sul « neutro » di Verona. L'atletissimo « derby » capitolino ha visto il successo di misura della Roma (2-1). Nella foto i giallorossi fanno mucchio attorno a Landini, autore del secondo gol contro la Lazio. (I SERVIZI SPORTIVI A PAG. 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11)

Gli eroi della domenica

I maghi

Ci fu un anno — tempo fa — che la Juventus era allenata da Heriberto Herrera e vinse il campionato, l'avvocato Agnelli ringraziò per l'impresa il misterioso allenatore paraguayano — che quando non è in campo ad urlare e in casa a stare zitto ad ascoltare dischi di canti popolari sud-americani — e l'assai meno misterioso ragioniere Boniperti da Barengo (Novara); ringraziò Herrera per quello che aveva fatto e Boniperti per quello che non aveva fatto: non aveva dato consigli, che generalmente erano consigli sbagliati.

Poi il tempo passò — come nelle canzoni francesi — e l'avvocato Agnelli decise che Herrera era un frenetico incompetente e lo licenziò. Heriberto passò all'Inter, vedeva Herrera (succede che ci sia qualcuno che sposa la vedova del fratello): una squadra che senza fare nulla si sente perduta e che tuttavia aveva rinunciato al « menage » col fiasco Helenio. Da parte sua l'avvocato Agnelli decideva che per la Juventus la quale senza Heriberto andava in malora, la cosa giusta che ci voleva erano i consigli di Boniperti, di quel ragioniere al quale aveva affidato un allevamento modello di polli (con una catena di montaggio, come alla FIAT) perché non si occupasse di calcio.

Ieri la Juventus di Boniperti ha battuto l'Inter di Herrera mentre la Roma di Herrera ha battuto la Lazio la conseguenza è che Inter e Roma sono alla pari in classifica. La Juventus è a tre punti ma con la consolazione che Anastasi — il quale costa più di un impianto nucleare ma non segnava negli ultimi anni dell'alto medioevo — ha espresso a segnare. Nella storia di un paio di domeniche possono trovarsi tutte insieme a dimostrarsi che se avessimo mosso il cane erano esattamente la stessa e in più si risparmiavano soldi di impegno e spese di traslado.

Il che d'altra parte è quanto dimostrano Puricelli e Scipione. Puricelli allenava il Cagliari e andava abbastanza bene, Scipione allenava il Vicenza e andava abbastanza bene; adesso Scipione allena il Cagliari e va bene, Puricelli allena il Vicenza e va bene: da ieri sono i primi due in classifica. Che è una cosa piacevole perché dimostra che si possono trarre soddisfazioni anche dai floccati d'ovino. Però sarebbe stato tutto quello se nessuno si fosse mosso.

Kim

Due giorni di dibattito al Convegno nazionale di Prato

Tutto il partito impegnato a lavorare per fare più forte la nostra stampa

La relazione del compagno Natta e le conclusioni del compagno Gian Carlo Pajetta. Ottanta interventi - Il giornale dei comunisti non è solo nostro, ed è possibile ora, dopo aver vinto la battaglia di resistenza, farlo diventare sempre più un giornale di massa - Eletto il nuovo Comitato direttivo dell'Associazione « Amici dell'Unità »

PRATO, 26 ottobre. Nel salone della federazione comunista di Prato si è svolto il convegno nazionale della stampa comunista. I lavori aperti ieri mattina da una relazione del compagno Natta, responsabile della sezione stampa e propaganda della direzione del PCI, si sono conclusi stamani con un intervento del compagno Gian Carlo Pajetta, direttore de "L'Unità". Il dibattito ha investito tutti gli aspetti della vita del giornale di massa comunista in rapporto con i problemi attuali della società, delle forze politiche, di tutto il movimento operaio, quando quindi a conclusioni di carattere politico ed all'enumerazione di concreti impegni ed obiettivi che riguardano la

diffusione e la fattura dei giornali comunisti. Il quadro in cui opera la stampa comunista — ha detto Natta all'inizio della sua relazione — in vista di scadenze politiche importanti come le elezioni regionali ed amministrative di primavera, e quello di un poderoso sviluppo del movimento di lotta unitario e di un ulteriore approfondimento della crisi di centro-sinistra (scissione socialdemocratica, rottura del blocco di potere doroteo). Si ha quindi una conferma — ha sottolineato — dell'esistenza di una profonda crisi politica e sociale e del fallimento della linea di centro-sinistra, che non è il puro risultato di problema.

SEQUE A PAGINA 2

Scarcerato Franco Russo

ROMA, 26 ottobre. Il compagno Franco Russo — lo studente romano arrestato giovedì scorso su base alla pretestuosa accusa di vilipendio alla polizia — ha lasciato ieri il carcere di Regina Coeli. Il magistrato ha infatti accolto la richiesta degli avvocati difensori di lasciare il giovane in libertà provvisoria: così, verso le 18 di sabato mentre all'interno dell'ateneo centinaia di studenti davano vita ad una affollata assemblea contro la repressione, Franco Russo è stato salutato

dal pugno chiuso di numerosi compagni che con i pentiti erano andati ad aspettarlo all'uscita dalla questura. Altri studenti si trovano però ancora in carcere sotto false accuse che mirano soltanto ad intimidire il movimento studentesco in questa fase di vigorosa ripresa e di attiva partecipazione dei giovani alle lotte operaie. Anche mentre il loro scarceramento si dovrà levare forte e decisa la risposta dei democratici, dei comunisti, delle forze di sinistra.

Dibattito al Convegno nazionale di Prato della stampa comunista

Portare l'«Unità» nelle fabbriche e tra i giovani in lotta

DALLA PRIMA

conati oggettivi, ma di una dinamica sulla quale ha pesato e pesa l'iniziativa del Partito comunista, ed in particolare modo si fa sentire l'incidenza del nostro XII Congresso. Da qui l'importanza delle conclusioni dell'ultimo Comitato centrale, che ha impegnato tutto il partito, in un momento di acuta tensione sociale e politica...

tal proposito occorre tener presente che esiste una linea particolare, costituita dai quadri del partito. Alla necessità di una apertura maggiore si accoppia quella di una più forte direzione; e dirigere vuol dire scegliere e decidere, dal momento dell'informazione — che noi vogliamo il più ampio — proprio perché partiamo al punto di vista della classe che ha bisogno di conoscere la realtà per trasformarla...



Il compagno Gian Carlo Pajetta mentre conclude il Convegno nazionale di Prato.

Sottolineando la necessità di valutare le potenzialità che sono offerte dall'iniziativa della stampa comunista, riferendo alcune delle recenti esperienze, Natta ha rilevato che allo sviluppo delle lotte operaie ed alla trattazione dei problemi che da esse scaturiscono non corrisponde mai automaticamente uno sviluppo della diffusione del giornale...

Concluso il Convegno nazionale della corrente

avere sempre chiaro l'obiettivo principale della nostra attività politica, la lotta politica, hanno un senso se servono a combattere meglio l'avversario ed a preparare il terreno a più vaste alleanze, sia che anche la discussione può servire per lavorare insieme.

Appoggio condizionato della «Base» a Forlani

Si chiede che venga respinta l'alternativa tra il quadripartito e le elezioni anticipate e che si avvii la ricerca di una maggioranza interna al centro-sinistra «senza discriminazioni preventive».

ROMA, 26 ottobre

La sinistra d.c. di Base offrì il suo appoggio alla candidatura di Forlani per la segreteria del partito. Ma ad alcune condizioni, precisate nel documento che è stato votato all'unanimità a conclusione del convegno nazionale della corrente...

nibili, anche dal punto di vista politico oltre che costituzionale, le false alternative tra quadripartito ed elezioni anticipate. Si debbono quindi compiere «selezione capace di eliminare qualsiasi rischio di elezioni anticipate».

Il dibattito a Napoli sul Comitato centrale

Le avanguardie non devono essere isolate dalle masse

Il legame tra lotta operaia e condizione civile - Massiccia partecipazione di giovani - Alla presidenza i sei lavoratori che furono incarcerati per la protesta in occasione del crollo di via Sciarlati - I discorsi dei compagni Alinovi e Reichlin

DALLA REDAZIONE

NAPOLI, 26 ottobre. I comunisti della Campania hanno tenuto ieri la prima manifestazione pubblica dopo l'ultima seduta del Comitato centrale, nell'impegno di sviluppare nel partito quell'ampio dibattito sul ruolo che il PCI deve svolgere per determinare una profonda avtor politica nel Mezzogiorno e nel Paese.

svolta nel teatro Fiorentini una massiccia partecipazione di compagni, venuti da tutta la regione, ed in un clima di grande slancio politico. Numerosissimi, in particolare, gli operai delle fabbriche metalmeccaniche ed i giovani, tra cui si rilevava una notevole presenza studentesca.

Per le strade i problemi di milioni di famiglie

Gli invalidi in corteo a Firenze

Le richieste per la sicurezza sociale, l'assistenza sanitaria e il collocamento - Comizio al cinema Edison

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 26 ottobre

Migliaia di invalidi civili e del lavoro di tutta la Toscana, accompagnati dalle loro famiglie, con i testi i dirigenti delle associazioni, hanno manifestato unitariamente per le vie di Firenze per rivendicare la soluzione di una serie di problemi che possono essere riassunti in tre punti fondamentali: sicurezza sociale ed assistenza sanitaria, farmaceutica ed ospedaliera gratuita, l'emendamento alla legge sul collocamento obbligando le amministrazioni dello Stato, le aziende pubbliche e private a rispettarla, ed una riforma dell'ordinamento assistenziale italiano.

legazioni dell'Emilia Romagna e delle Marche. A conferma dei profondi legami che gli invalidi civili e del lavoro sono riusciti a stabilire con l'opinione pubblica per la soluzione di problemi di così vasta portata sociale e di carattere nazionale, stanno gli ordini del giorno di solidarietà provenienti dalle commissioni interne di decine di fabbriche — fra le quali citiamo la Galileo, il Pignone, la Sifce, la Rangoni, la Cooperativa LAT, ed altre aziende che proprio ieri mattina hanno sospeso il lavoro per sottolineare la loro attività di solidarietà con questa sacrosanta battaglia — i messaggi di adesione del PCI, del PSIUP, del CRPOT e di numerosi organizzazioni democratiche.

Colloqui POSU-PCI a Roma

ROMA, 26 ottobre

Nei giorni 23, 24, 25 ottobre il compagno Zoltan Kommosin dell'ufficio politico e segretario del CC. del Partito dei lavoratori socialisti di cui ha avuto colloqui con i dirigenti del Partito comunista italiano.

La presenza di questi sei lavoratori ha rappresentato un po' il simbolo del legame che esiste tra lotta operaia, lotta contrattuale e condizione civile. La struttura della società, problemi di sviluppo urbano; un legame che è stato fortemente ribadito nei discorsi programmatici di Gian Carlo Reichlin, membro della direzione e responsabile della commissione meridionale del PCI, e Adon Alinovi, membro della direzione centrale e segretario regionale del PCI.

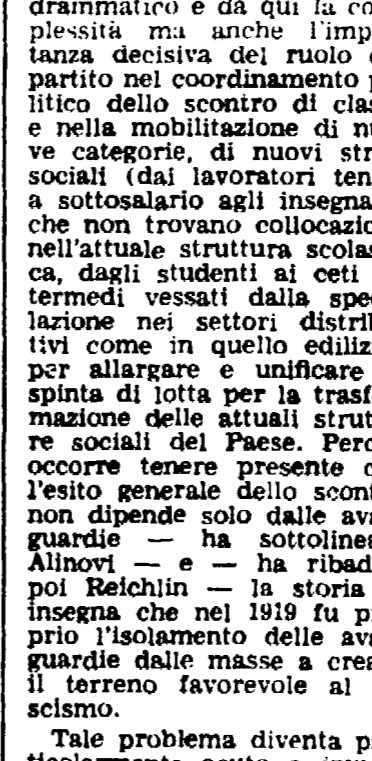
L'Italia e la RAU riconoscono la Repubblica somala

ROMA, 26 ottobre

L'Italia ha riconosciuto la Repubblica democratica somala. Subito dopo il nuovo Stato repubblicano è stato riconosciuto anche dalla Repubblica democratica somala.

Situazione meteorologica

A alta pressione B bassa pressione C fascia di maltempo



Provocatoria manifestazione a Reggio Calabria

In piazza contro la teppa fascista

DAL CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA, 26 ottobre

La venuta a Reggio, sabato 25, di Junio Valerio Borghese, il famigerato ex comandante della X Mas, che avrebbe dovuto tenere alle ore 10 dello stesso giorno un comizio a piazza del Popolo, ha scatenato la violenza e l'agitazione della teppa fascista, venuta a Reggio dalle province di Messina, Catanzaro e Cosenza.

sperso i facinorosi armati ai bastioni, spranghe di ferro, manganello, bombe carta e bottiglie Molotov. Due di questi sono state fatte esplodere contro un autobus dell'AMA, provocando il danneggiamento del mezzo ed il ferimento di alcuni passeggeri. Dispersi una seconda volta da piazza del Popolo, i teppisti in carica si sono sparpagliati in stato d'arresto, tutti fascisti, di una trentina di poliziotti feriti, di cui uno ricoverato con prognosi riservata, ed infine di tre civili feriti, dei quali uno giudicato guaribile in venticinque giorni.

Il nuovo consiglio degli Amici dell'«Unità»

Ecco il nuovo Consiglio nazionale degli «Amici dell'Unità»:

- Natta, Pajetta, Alici, Antelmi, Barroto, Barisoni, Barivini, Bossi, Bracci Testi, Castelli, Cassini, Cingoli, Clementi, Code, Cossiga, Curci, Dabbi, De Panfilis, Di Pace, Di Stefano, Donelli, Fantini, Falina, Ferraro, Folio, Fratta, Galimberti, Gallo, Garbi, Giardino, Giordani, Giustolisi, Gucci, Guerrì, Iacovelli, Lefter, Gionelli Longo, Marcellini, Natta, Nenni, Nicolini, Nicolini, Nicoletti, Nicolini, Panti, Palmucci, Pavolini, Piermartini, Pizzardi, Pizzardi, Pizzardi, Rocco, Salinari, Santarossa, Sestini, Spaziani, Stasi, Stasi, Terragni, Zanchi.

Il nuovo consiglio degli Amici dell'«Unità»

La temperatura continua a mantenersi dappertutto molto superiore alla normalità stagionale. La stabilità si mantiene buona anche sulla pianura padana proprio a causa delle alte temperature.

Lotto e Enalotto

Estrazioni del 25 ottobre

Table with columns: Strada, Numero, Risultato. Includes numbers for Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, and Napoli.

LE TEMPERATURE

Table with columns: Località, Temperatura. Lists various Italian cities and their temperatures.

agenda del giornalista 1970

AGENDA DEL GIORNALISTA 1970. Anno III, pubblica i quadri mensili di tutti i quotidiani italiani; il contratto collettivo di lavoro giornalistico; l'elenco dei principali editori.

agenda del giornalista 1970

AGENDA DEL GIORNALISTA 1970. Anno III, pubblica i quadri mensili di tutti i quotidiani italiani; il contratto collettivo di lavoro giornalistico; l'elenco dei principali editori.

Manifestazione unitaria al «Rialto»

CASE e equo canone chiesti da commercianti artigiani e cooperatori

Dei sessantaquattro miliardi di investimenti previsti per l'edilizia popolare ne sono stati spesi appena otto - Un documento verrà presentato alle autorità comunali e governative - Verso una manifestazione nazionale

PER IL DOPOLAVORO da oggi 12.000 ferrovieri

Per la prima volta presentata dai tre sindacati SFI-CGIL, SIUF-UIL e SAUFI-CISL una lista unitaria

Da questa mattina fino al giorno 30 dodicimila ferrovieri romani, al richiamo alle urne per rinnovare il consiglio direttivo del Dopolavoro ferroviario di Roma, il CRAL aziendale che organizza oltre 20 mila voti

La lista numero tre dei tre sindacati unitari «Rinnovamento nell'unità» è aperta da tre capitalisti uno in rappresentanza di un sindacato: Mario Cavani del SFI-CGIL, Guido D'Amico per il SIUF-UIL, Sandro De Angelis per il SAUFI-CISL, e un partito di CD dei tre sindacati hanno deciso di far confluire il voto dei ferrovieri per garantire la presenza dei tre sindacati e la partecipazione unitaria del sodalizio.

Questo avvenimento riveste una particolare importanza a Roma, in quanto, per la prima volta, i tre sindacati dei ferrovieri - SFI-CGIL, SAUFI-CISL, SIUF-UIL, si presentano ad una consultazione di tale importanza con una lista unitaria. La lista denominata «Rinnovamento nell'unità» (la n. 3) propone un programma che, mentre rappresenta un patto di arrivo della lunga battaglia per la democratizzazione del dopolavoro ferroviario, indica, nel rinnovamento, nella partecipazione dei ferrovieri, nella unità dei sindacati, i punti su cui determinare una trasformazione delle attuali inadeguate strutture dopolavoristiche ed una nuova politica del tempo libero dei lavoratori.

L'accordo sindacale non è quindi una semplice mossa elettorale, ma costituisce un impegno unitario e permanente per la democratizzazione del dopolavoro ferroviario. Il patto unitario è fatto di elementi essenziali e lo si fa diventare lo strumento dello sviluppo impiego dello stagno.

I tre sindacati provinciali SFI, SAUFI, SIUF, attraverso un largo dibattito che ha investito gli organismi dirigenti, gli attivisti, i larghi strati di ferrovieri, hanno presentato una lista composta di attivisti e dirigenti sindacali delle tre organizzazioni unitarie, unitariamente rappresentati a rappresentare i ferrovieri romani nel dopolavoro ed a portare avanti ed applicare il programma concordato.

Un programma che oltre ad affermare una nuova politica del dopolavoro deve emarginare le forze che sotto la demagogia di sportività tendono ad affermare la concezione autoritaria, clientelare, padronale, discriminatoria che finora ha caratterizzato l'attività del dopolavoro.

«Per una nuova politica della casa, per l'equo canone e la riforma urbanistica». Questi i temi dell'assemblea di protesta svoltasi ieri mattina al Rialto per iniziativa dei commercianti, artigiani e cooperatori, del commercio e degli artigiani, alla quale hanno partecipato la loro adesione e l'incitamento alla lotta unitaria operaio-romani. Alla presidenza dell'assemblea erano Raparelli, per la Federcoop, Capritti, in rappresentanza dei piccoli commercianti, Tulliozzi, per gli esercenti, Ramacciotti, per i cooperatori edili e Mancini per gli artigiani.

Erano presenti inoltre numerosi operai dell'«Apollon», e delle fabbriche della «Tribunina»; il PCI era rappresentato dal compagno Sen. Perna e dal consigliere comunale Della Seta.

Il primo a parlare è stato Tulliozzi il quale ha rivisitato come gli aumenti dei prezzi al dettaglio siano stati inferiori agli aumenti dei prezzi all'ingrosso, individuando quindi nei monopoli i principali responsabili del rincaro della vita. «Gli aumenti dei prezzi», ha detto - sono lo strumento con cui i monopoli recuperano gli aumenti salariali soppressi con la lotta».

Ha quindi preso la parola Ramacciotti per denunciare la gravissima situazione della casa a Roma e nel Lazio, che può essere superata in due modi significativi da lui riportati: delle 711 mila stanze programmate per il 1975 al 1978 ne sono state costruite 2 mila.

«Il documento», ha detto, «è un grande incontro nazionale per dare nuova spinta e maggior vigore al movimento di lotta per la riforma urbanistica e per una nuova politica della casa».

Imporsi la riforma stessa sul principio della suddivisione del diritto di proprietà dal diritto di edificazione; e rivendicare la «democratizzazione degli enti» affidando un nuovo e più importante ruolo alle cooperative nella crescita della città.

Il documento conclude in fine rivolgendosi «a tutte le organizzazioni democratiche, alle forze politiche e sindacali, alla cultura urbanistica, alle associazioni cooperative, artigiane, dei commercianti, degli inquilini», un appello «per dare vita nei prossimi giorni ad un grande incontro nazionale per dare nuova spinta e maggior vigore al movimento di lotta per la riforma urbanistica e per una nuova politica della casa».

Il primo a parlare è stato Tulliozzi il quale ha rivisitato come gli aumenti dei prezzi al dettaglio siano stati inferiori agli aumenti dei prezzi all'ingrosso, individuando quindi nei monopoli i principali responsabili del rincaro della vita.

Ha quindi preso la parola Ramacciotti per denunciare la gravissima situazione della casa a Roma e nel Lazio, che può essere superata in due modi significativi da lui riportati: delle 711 mila stanze programmate per il 1975 al 1978 ne sono state costruite 2 mila.

«Il documento», ha detto, «è un grande incontro nazionale per dare nuova spinta e maggior vigore al movimento di lotta per la riforma urbanistica e per una nuova politica della casa».

Il primo a parlare è stato Tulliozzi il quale ha rivisitato come gli aumenti dei prezzi al dettaglio siano stati inferiori agli aumenti dei prezzi all'ingrosso, individuando quindi nei monopoli i principali responsabili del rincaro della vita.

Ha quindi preso la parola Ramacciotti per denunciare la gravissima situazione della casa a Roma e nel Lazio, che può essere superata in due modi significativi da lui riportati: delle 711 mila stanze programmate per il 1975 al 1978 ne sono state costruite 2 mila.

«Il documento», ha detto, «è un grande incontro nazionale per dare nuova spinta e maggior vigore al movimento di lotta per la riforma urbanistica e per una nuova politica della casa».

Il primo a parlare è stato Tulliozzi il quale ha rivisitato come gli aumenti dei prezzi al dettaglio siano stati inferiori agli aumenti dei prezzi all'ingrosso, individuando quindi nei monopoli i principali responsabili del rincaro della vita.

Ha quindi preso la parola Ramacciotti per denunciare la gravissima situazione della casa a Roma e nel Lazio, che può essere superata in due modi significativi da lui riportati: delle 711 mila stanze programmate per il 1975 al 1978 ne sono state costruite 2 mila.

Polizia di mezza Europa alla ricerca di Maurice Ploquin



Lucio De Lellis e Liliana Guido, fotografati tre mesi fa, nel giorno delle loro nozze.

Ora cercano il francese

Manca soltanto lui, poi la équipe del delitto di piazza Bologna non dovrà che attendere la parola dei giudici - Concetta Biagini non vuol vedere nessuno

Maurice Ploquin, il giovane francese implicato nel delitto di piazza Bologna, è ancora latitante. La polizia francese e l'Interpol lo cercano affanosamente in ogni città della Francia; segnalazioni sono state diramate a tutte le polizie europee, ma per ora senza alcun risultato. L'ultimo componente della équipe in «M.G.» Lucio De Lellis, Liliana Guido e Dana Falit, come è noto, sono già in carcere partito da Roma un paio di mesi fa, ha fatto perdere ogni traccia. Evidentemente, dopo aver letto sui giornali che gli autori dell'assassinio di Luigi Milliani erano stati scoperti, Maurice ha trovato il modo di nascondersi meglio di quanto non abbia fatto finora a qualche settimana fa, quando ancora girava con i suoi complici per i night della capitale.

Completamente sconvolta appare ancora la moglie di Miliani, Concetta Biagini. La donna, nella sua abitazione di via Giovanni da Procida 36, rivede tutti i «fantasmi» di quella terribile sera. Ora ha potuto dare anche un volto a questi fantasmi e sapere che a ideare la rapina era stata la nipote Liliana Guido e che a uccidere il marito con cinque colpi di pistola era stato il nipote Lucio De Lellis, deve aver contribuito a gettarla maggiormente nell'angoscia.

I cronisti che hanno provato ad avvicinarla, sono stati respinti da frasi, ripetute con allucinante fermezza. «No, - ha detto la donna - Non voglio vedere nessuno...». Non si riesce nemmeno a sapere se Lucio De Lellis ha firmato la confessione che, stando a quanto ha affermato la polizia, finora ha reso soltanto verbalmente, forse per un estremo quanto assurdo gesto di paura. Le prove contro i quattro giovani, infatti, sembrano schiaccianti e del resto le due donne hanno già firmato la confessione.

Non resta che sentire Maurice, il giovane francese che, prima che il De Lellis uccidesse il Miliani, stordì Concetta Biagini con un colpo alla testa. Il Ploquin, quando verrà preso, dovrà spiegare (se mai ce ne fosse ancora bisogno) il ruolo da lui svolto nella tragica sera del 9 gennaio scorso. Manca solo il suo racconto. Poi la parola passerà ai giudici.

I flic dirigeranno il traffico in centro

Da oggi «Settimana di Parigi a Roma», nel quadro del «settimanario» delle due capitali. Stamani, per l'occasione, giungono a Fiumicino numerose personalità parigine con il presidente del Consiglio municipale Verzoletti. Ma per il prossimo futuro - è stato annunciato sabato in Campidoglio nel corso di una conferenza stampa dell'ambasciatore e del sindaco - sarà fatto in modo che gli scultori, le visite, non avvengano soltanto a livello di amministratori ma anche di cittadini: di delegazioni di quartiere, di delegazioni di quartiere, un gruppo di vigili urbani parigini dirigerà il traffico in alcuni importanti incroci romani e i pompieri di Parigi si esibiranno in piazza Navona.

Il programma della «Settimana» prevede stamani, alle 11, l'inaugurazione a palazzo Braschi della mostra «Riflessi dell'Italia, di Parigi e dell'arte odierna» nelle medaglie francesi; domani, alle 10,30, alla presenza di Saragat, dell'inaugurazione a Villa Medici, della mostra di Gustave Courbet; mercoledì, alle 15,30, a piazza Navona, si svolgerà un concerto della banda dei «Gardiens de la Paix» e della banda del corpo dei vigili urbani di Roma, quindi una sfilata dei pompieri di Parigi si esibirà in diversi esercizi.

Alberto Fredda è nonno. Il compagno Alberto Fredda, segretario del sindacato edile e nonno, la figlia Stefania, moglie del compagno Carlo Santoro, ha dato alla luce una cospicua bambina alla quale sarà imposto il nome di Lidia.

Alla neonata, nella manna a comparire, sono i santificati, più calorosi auguri dell'Unità.

Teatri

Alle 21.30 International Workshop Theater presenta repliche di Populorum regnum.

Alle 21 familiare la novità Le mosche di Jean Paul Sartre con la Compagnia del «L'Espresso» Regia di Franco Enriquez.

Varietà

AMBRA JOVINELLI (Telefono 730.35.16) Sans Whiskey, con D Reynolds e Rivista Trottolino.

Alle 21.15 unico eccezionale spettacolo Franco Fontana presenta Miles Davis Quintet.

Cinema

ADRIANO (Tel. 521.923) Il commissario Pepe, con U Tognazzi SA.

Alle 21.15 unico eccezionale spettacolo Franco Fontana presenta Miles Davis Quintet.

TERZE VISIONI

DELLE RONDINI: Scusi lei conosci il sesso? (V.M. 14) DO.

Alle 21.15 unico eccezionale spettacolo Franco Fontana presenta Miles Davis Quintet.

SECONDE VISIONI

MELIA: L'urto dei giganti con E. Staffor DR.

Alle 21.15 unico eccezionale spettacolo Franco Fontana presenta Miles Davis Quintet.

FILMSTUDIO 70

VIA DEGLI ORTI D'ALBERTI 1 C (Via Lungara) - Telefono 650.444

Ore 18.30 20.30 22.30 La corazzata Potemkin di SERGEI EISENSTEIN (1926) LE MISTRAL di JORIS Ivens (1966)

Advertisement for MAS magazine. Text: 'noi due a CORTINA! grande concorso RISERVATO A TUTTI I CLIENTI! Con un acquisto MINIMO DI E. 3.000 POTRETE VINCERE UN VIAGGIO E SOGGIORNO GRATUITI DI UNA SETTIMANA A CORTINA PER DUE PERSONE'. Includes logo for 'mas' and 'L'Unità'.

Nuove lotte per i contratti e le riforme

Scioperi e trattative per chimici e metallurgici

Domani l'agitazione nazionale degli edili - Manifestazione a Roma - Giovedì fermi per 24 ore chimici e farmaceutici - Lotta articolata dei metalmeccanici - Scioperi generali per la casa

Trentin: lo Stato paga i debiti per l'operazione Lancia-FIAT

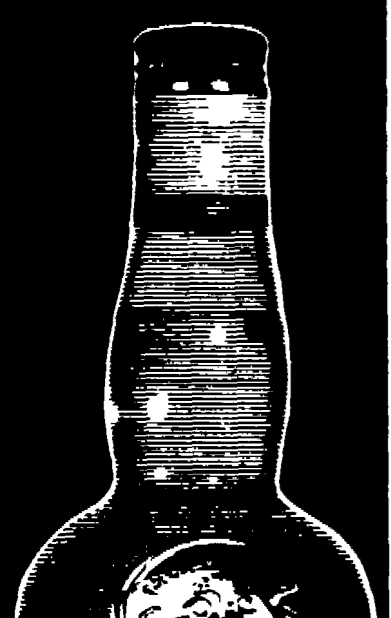
Milioni di lavoratori continuano nella settimana che si apre la battaglia contrattuale...

Aperto oggi il congresso nazionale della UIL

CHIANCIANO, 26 ottobre. Con il 5° Congresso della UIL che inizia domani al Senato delle Terme di Chianciano...

Domani mattina il congresso si aprirà con una relazione del segretario uscente Italo Vignanesi.

QUESTA SI!



TIPO ESPORTAZIONE... Bimba di 2 anni fredda da fratellino con una fucilata

contro il carovita e il carovita: nuove citazioni scendono in scena...

Impegnati in una dura lotta per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro...

San Michele (Ravenna). Tre universitari uccisi nell'urto tra due «500»

Dopo una giornata di studio in gruppo si recavano a cena in un ristorante a Punta Marina...

Sciagura in un villaggio del Mugello. Bimba di 2 anni fredda da fratellino con una fucilata

Belgrado. Quindici morti e 50 feriti in una sciagura ferroviaria

Brescia: balletti verdi in cattedrale. Monsignor Domenico Bondioli e don Nunzio Reghenzi sono rinchiusi alle carceri...

Morandi-Endrigo in testa a «Canzonissima»

Grande manifestazione giovanile sulla scuola. 4000 studenti in corteo per le vie di Ferrara

Grande manifestazione giovanile sulla scuola. 4000 studenti in corteo per le vie di Ferrara

La CISL e la FIM a Torino informano in una nota di aver sollecitato la confederazione e la federazione metalmeccanica...

La realtà è ben diversa da come la dipinge Gianni Agnelli...

La casa di Morandi-Endrigo in testa a «Canzonissima»

Questo mutamento di programma deve avere mandato all'aria i piani dello scolaro...

Le sue fortune incominciarono con l'insediamento a Brescia...

Mancano ancora notizie della piccola Sophie Duguet rapita venerdì sera nei pressi di Soissons

Appello radio del padre «Paghiamo il riscatto»

L'obiettivo del rapitore era probabilmente il fratello maggiore di Sophie. Una gigantesca battaglia della polizia francese rimasta senza alcun risultato



SOISSONS - Marie Jeanne, diciottenne, era in compagnia della piccola Sophie Duguet, quando è avvenuto il rapimento...

DAL CORRISPONDENTE PARIGI, 26 ottobre. «Siamo pronti a pagare il riscatto. Non fate del male alla bambina. Potete entrare in contatto telefonico con me...»

Un milione di nuovi franchi vuol dire 112 milioni di lire. Una somma colossale.

Secondo le autorità inquirenti, però, una parte di questo tipo rischia di finire tragicamente perché una bambina di tre anni, bisognosa di cure e di attenzioni costanti...

Dalle testimonianze raccolte in questi due giorni è risultato che un uomo barbuto, a bordo di una Citroën nera, aveva seguito il fratello della piccola Sophie...

La casa di Morandi-Endrigo in testa a «Canzonissima»

Grande manifestazione giovanile sulla scuola. 4000 studenti in corteo per le vie di Ferrara

TELERADIO Rai TV programmi

Table of TV and radio programs including '12,30 Corso di inglese', '13,00 La terza età', '13,30 Telegiornale', etc.

Ferrara Carlo Pajetta Direttore Maurizio Giancarlino - Sergio Segre Condirettrici Giacomo Cavignone Direttore Responsabile

CERVIGNANO

Table of food products: FORMAGGI RAMEK 8 porzioni L. 300, NESCAFÉ istantaneo L. 570 al barattolo, OILIO senza oliva 1 litro L. 460, etc.

La Roma di Helenio è con le «grandi»



ROMA-LAZIO — I tre gol che hanno deciso il derby: a sinistra, Spinosi apre le marcature; al centro, Landini scabellone di testa; a destra, Massa, pure di testa, accorcia le distanze.

Incubi all'Olimpico

Comandava la bacchetta del «mago»

ROMA, 26 ottobre. Alla faccia delle abitudini! Sveglia anticipata, colazione robusta, saluti frettolosi e via, col panino in tasca e l'abbacchio nel frigo, tradito ignominiosamente dal derby e dalla paura di non trovare posto. Infatti, alle 13 il traffico è una meraviglia, tanto le macchine sono già tutte attorno all'Olimpico, con le immani bacchette di bare e corna (macellai precedenti hanno fatto la scorta, come per le lumache a San Giovanni). Dentro i cancelli sono già in troppi, qualcuno invade le tribune, la Celere entra in campo, raccoglie torsoli, ortaggi, affettuosi complimenti nonché un malcapitato di gamba corta. E intanto la Roma paga, rimborsa 800 biglietti, pare, a chi si è visto invadere il posto.

L'Olimpico fa spettacolo: i romanisti sono affacciati sulla curva sud, i laziali tengono la «nord», ma i giallorossi sono in netta prevalenza. E si fanno sentire. Bandiere cappellini, stendardi, striscioni, campanacci, ultime schiarite di gola: tutto è pronto, anche se manca un'ora buona. Fatta, presto comunque. E quando sbucano le prime magliette dagli spogliatoi lo stadio esplode. 80 mila che urlano insieme fanno tremare perfino le cabine della T.V. «Volevo pochi di questa, ragazzi, con quello che costa!» e scoppiando un mortaretto, gesto severamente riprovato dal pubblico, con bordate di fischi.

Ma ormai, la palla corre, chi non si sposta e vuol fare l'indifferente è un traditore. La Roma va avanti e le bandiere biancoazzurre si affacciano miseramente: per bisogno ammetterlo i laziali tifano con un grosso handicap. Hanno il terrore che la palla vada dalle parti di Di Vincenzo: ce n'è uno, poteraccio, che sbianca in volto, si tocca le mani, urla disperato quando vede il suo portiere che accoglie la palla. Poi, quando la sfera torna a un romanista, si sente tutto solertato e giulivo. Mica bella, però, tutta questa prima mezzogiornata di Di Vincenzo si demoralizza e... porco cane, palo. Stavolta, almeno ci ha messo una manata. Il tifoso si tranquillizza, adesso non è più il terrore ma solo brividi. Prende quota la Lazio, lo stadio tace, forse i tifosi biancoazzurre sono impressionati dalla straripante numerosità nerazzurra. E poi, ormai, sono finiti i primi 45'.



Helenio Herrera, il trionfatore del derby.

butta 200 lire «Fama na colletta per Chinaglia, così je compramo un pallone che a casa se diverte...». Ma la battuta cade nel vuoto. Imprescindibile: i tifosi biancoazzurre sono avvolti nel nulla, eguagliati, disintegrati. E, fulmineo, il bancarello fa sparire ogni distacco della Lazio, non si sa mai, meglio citare rapresaglie.

Marcello Del Bosco

Un derby corretto, emozionante, abbastanza spettacolare

Manovrano meglio i biancoazzurri ma a rete vanno i giallorossi (2-1)

Le due squadre non si sono limitate a difendersi ma hanno cercato anche di vincere pur se non hanno giocato al meglio delle loro possibilità - Gol di Spinosi, Landini e Massa - Una traversa è stata colpita da Spinosi

MARCATORI: nella ripresa al 19' Spinosi (R), al 29' Landini (R), al 45' Massa (L). **ROMA:** Ginulfi; Bet, Spinosi; Salvi, Cappelli, Santarini; Capellini, Landini, Peiro, Capello; Cordova. **N. 12:** Evangelista; n. 13: Scaratti. **LAZIO:** Di Vincenzo; Wilson; Facco; Cucchi, Soldo, Marchesi; Massa, Governato, Chinaglia, Ghio, Morrone. **N. 12:** Sulfaro; n. 13: Fortunato. **ARBITRO:** Toselli di Corridore.

NOTE: Spettatori 80 mila circa (dei quali 54.000 paganti e 26.000 abbonati) per un incasso di 119.820.000 lire che rappresenta il nuovo record dell'Olimpico: il precedente di 116 milioni era stato stabilito due anni fa in occasione di Roma-Napoli. Cielo sereno, tempo bello, temperatura mite dopo la pioggia di ieri. Ammoniti Spinosi e Morrone.

ROMA, 26 ottobre. E' stata innanzitutto una bella giornata di sport: una giornata di festa per lo sport romano che ha confermato di aver raggiunto la piena maturità calcistica, in tutto e per tutto le grandi soddisfazioni finora mancate in campo calcistico.

Regolare ed ordinato, seppur rumoroso e colorito, è stato l'afflusso di migliaia di spettatori sui centinaia di auto imbandierate e strombazzanti che hanno invaso lo stadio ed egualmente corretto, anche se combattuto e ricco di emozioni, è stato il match che più definitivamente ha confermato la grandezza di Helenio Herrera, uno dei migliori, pur se non ha risposto appieno all'attesa della vigilia a causa della tensione che ha preso alla gola qualche giocatore in ambedue i campi.

Il contrario la Roma ha vinto non solo perché ha potuto superare l'impasse rafforzando il centro campo con i «ritorni» e le partenze da lontano di Landini, ma anche e soprattutto perché può contare su uomini-gol più esperti della Lazio, a cominciare da Landini che ha messo lo zampino nel primo gol ed ha segnato il secondo, per continuare con Peiro, meno faticante del solito ma sempre pericoloso, per finire con Cappellini scattante e assai vicino ai Cappellini dei tempi d'oro.

Non si può dimenticare di aggiungere che il compito dei «quattrotto» giallorossi è stato facilitato dalla deficienza di almeno un paio di difensori biancoazzurri: in particolare dal nervosismo di Di Vincenzo sempre in volo dalla parte sbagliata anche nei tiri fuori bersaglio e dall'impossibilità di Soldo a mantenere il passo dello scatenato Landini.

Come si vede, insomma, sfumature ci sono state sia di qua che di là, a conferma appunto che ambedue le squadre non hanno dato il meglio, sono state al di sotto delle aspettative: ma tenuto conto di quanto accadeva nel «derby» degli anni passati ci si può accontentare anche sul piano spettacolare. Perché Roma e Lazio non si sono limitate a distruggere la manovra avversaria, ma hanno cercato di far giocare un pallone più divertente e soprattutto perché hanno cercato di fare bottino.

La Lazio che comunque pieno ogni qual volta le circostanze lo hanno permesso. Ha cominciato ad attaccare la Roma favorita anche dalla schieramento prudente della Lazio. Morrone arretrato invitava avanti Spinosi, Cucchi era sacrificato a fare il difensore puro su Cappellini, Facco su Cordova, Soldo su Landini, Wilson su Peiro, Governato su Capellini. Massa limitava a tamponare le incursioni di Salvi, spesso fallacemente per cui all'attacco restavano solo Ghio e Chinaglia.

Ma i pericoli per Di Vincenzo erano pochi: saltava a vuoto e vero ma solo per il nervosismo su punizione di Santarini ributtata da Marchesi; lo stesso Marchesi metteva a lato su Landini; ancora un cross «penalizzato» di Landini non veniva raccolto da Peiro; e Cappellini, l'occasione più ghiotta per la Roma si registrava al diciottesimo quando Spinosi interrompeva con decisione una prolungata azione dell'attacco nerazzurro, tirando una bordata che Di Vincenzo vedeva in ritardo riuscendo comunque a smarcare il pallone mandandolo a sbattere sotto la traversa da dove rimbalzava in campo. Un po' poco no?

La Lazio che comunque pieno ogni qual volta le circostanze lo hanno permesso. Ha cominciato ad attaccare la Roma favorita anche dalla schieramento prudente della Lazio. Morrone arretrato invitava avanti Spinosi, Cucchi era sacrificato a fare il difensore puro su Cappellini, Facco su Cordova, Soldo su Landini, Wilson su Peiro, Governato su Capellini. Massa limitava a tamponare le incursioni di Salvi, spesso fallacemente per cui all'attacco restavano solo Ghio e Chinaglia.

Ma i pericoli per Di Vincenzo erano pochi: saltava a vuoto e vero ma solo per il nervosismo su punizione di Santarini ributtata da Marchesi; lo stesso Marchesi metteva a lato su Landini; ancora un cross «penalizzato» di Landini non veniva raccolto da Peiro; e Cappellini, l'occasione più ghiotta per la Roma si registrava al diciottesimo quando Spinosi interrompeva con decisione una prolungata azione dell'attacco nerazzurro, tirando una bordata che Di Vincenzo vedeva in ritardo riuscendo comunque a smarcare il pallone mandandolo a sbattere sotto la traversa da dove rimbalzava in campo. Un po' poco no?

La Lazio che comunque pieno ogni qual volta le circostanze lo hanno permesso. Ha cominciato ad attaccare la Roma favorita anche dalla schieramento prudente della Lazio. Morrone arretrato invitava avanti Spinosi, Cucchi era sacrificato a fare il difensore puro su Cappellini, Facco su Cordova, Soldo su Landini, Wilson su Peiro, Governato su Capellini. Massa limitava a tamponare le incursioni di Salvi, spesso fallacemente per cui all'attacco restavano solo Ghio e Chinaglia.

I 23 in campo Landini e Massa i più in vena

GINULFI: Impegnato più di Di Vincenzo è apparso calmo e sicuro e se l'è cavata egregiamente, sfoderando, nel primo tempo, una bella parata su tiro ad effetto di Morrone, mentre nella ripresa ha fatto una palla gol dalla testa di Ghio. Sulla rete subita non ha alcuna colpa.

BET: Marcarva Chinaglia e lo ha fatto ottimamente. Ha difeso però nei lanci che sono stati quasi sempre imprecisi. Comunque una prova dignitosa la sua.

SPINOSI: Preferito da Herrera a Peiro, non sempre è riuscito a vincere i duelli con Morrone. Anzi spesso è stato faticoso, atterrandosi senza tanti complimenti il «gauchio». Il suo capolavoro è venuto nel secondo tempo, quando ha sbucato il risultato, raccogliendo una palla respinta dal palo su tiro di Landini, insaccando alla sinistra di Di Vincenzo.

SALVORI: La scaturita di Herrera e apparso un po' appannato nei primi dieci minuti e Massa lo ha spesso spronato a vincere i duelli con Morrone. Anzi spesso è stato faticoso, atterrandosi senza tanti complimenti il «gauchio». Il suo capolavoro è venuto nel secondo tempo, quando ha sbucato il risultato, raccogliendo una palla respinta dal palo su tiro di Landini, insaccando alla sinistra di Di Vincenzo.

LANDINI: Ha vinto i duelli più importanti. In progressione è irrimediabile ma ogni e apparsa al posto bene e il pallone gli ha detto «no», sul tiro che poi ha sfruttato Spinosi. Ha coronato la sua magnifica gara con una rete di testa su punizione di Peiro.

PEIRO: Francobollo inesorabilmente da Wilson, non ha mai potuto esprimere il meglio delle sue possibilità. Comunque la seconda rete porta la sua sigla, visto che ha battuto la punizione che era di centrocampo, facendoci spesso sovrastare da Governato.

Gli spogliatoi della Roma

Capello: «Ora a Cagliari per lo scudetto»

ROMA, 26 ottobre. Cercare il «mago» è l'impresa della vittoria della Roma, negli spogliatoi per strappare qualche dichiarazione sulla partita e sulla sconfitta di oggi. Con Lorenzo ha agitato i giornalisti accorsi negli spogliatoi sorprendendo tutti coloro, ed erano i più, che si attendevano di trovare un'arrogante e deluso.

Gli spogliatoi della Lazio

Lorenzo: «Una bella Lazio anche battuta»

ROMA, 26 ottobre. «Una bella partita e una Lazio in buona salute che ha dimostrato ancora una volta di essere tra le più forti squadre della sconfitta di oggi». Con Lorenzo ha agitato i giornalisti accorsi negli spogliatoi sorprendendo tutti coloro, ed erano i più, che si attendevano di trovare un'arrogante e deluso.

Roberto Frosi

f. s.

La Fiorentina raggiunta anche dal Vicenza

I campioni cercavano i due punti della riscossa - I granata volevano il pari (0-0)

L'attacco viola non supera il muro alzato dal Torino

Alla fine, il pubblico accorso al Bentegodi di Verona, ha sonoramente fischiato i due squadroni - Ancora pesanti per i toscani le assenze di Maraschi e Amarildo - Pulici e Chiarugi, unici attaccanti degni di elogio

FIORENTINA: Superchi: Rogora, Longoni, Esposito, Ferrante, Brizi, Rizzo, Merlo, Mariani, De Nisi, Chiarugi (n. 12 Bandoni, n. 13 Cecchetti).

TORINO: Sestini, Poletti, Fossati, Cenerini, Agropoli, Carelli, Ferrini, Sala, Macchia, Pulici (n. 12 Casgrande, n. 13 De Petrini).

ARBITRO: D'Agostini, di Roma.

hanno salutato le squadre con sonore bordate di fischi. Lo spettacolo offerto dai campioni d'Italia e dai granata conclusosi con un piatto 0-0, è stato fra i più insignificanti separati da due dire, nonostante tutto, è stata la Fiorentina la squadra che ha cercato (senza riuscirci) la vittoria. Dal primo all'ultimo minuto, abbiamo assistito ad un vero e proprio arrembaggio del viola alla rete del bravo Sestini.

I toscani, pur mancando di due punti della forma di Maraschi e di Amarildo, hanno tentato il tutto per tutto per recuperare i punti persi in campionato. Ma i granata, assai compiaciuti del fatto di non aver subito un gol, hanno impostato la gara sulla difensiva, lasciando al solo Pulici il compito di parare lo scoppio nella fragile retroguardia viola, e a Sala, centravanti improvvisato, la missione di portarsi a spasso lo stopper Brizi, nel tentativo di creare gli spazi vuoti per i compagni di linea. Solo che nessun granata ha mai inteso rischiare. L'unico che qualche volta sia riuscito ad incunearsi al centro dell'area toscana, è stato Carelli, il cui compito era di dar man forte al centrocampista, cioè allo spesoitino Moischino e al lento e logoro Ferrini.

Ed è appunto in questa zona centrale del campo che le manovre viola si sono sempre infrante: tutto il lavoro di recupero di De Sisti (che sembra aver ritrovato il ritmo ideale ma che denuncia ancora un po' di incertezza nel far viaggiare il pallone) e di Merlo (fino a quando non ha accusato la stanchezza), coadiuvati dal gran movimento di Esposito, dove infatti liquefarsi sui tre quarti di campo del Torino dove Cadè aveva disposto i suoi uomini in maniera tale da creare una vera e propria diga. Dello ciò, meglio si spiega la mancanza di tiri a rete da parte della Fiorentina. Chiarugi fece altro il miglior attaccante in campo insieme con Pulici) e Mariani che con il passare delle domeniche dimostra di possedere scioltezza, controllo e senso della posizione anche nel ruolo di centravanti.



FIORENTINA-TORINO - Sestini in uscita precede Chiarugi.

DALL'INVIATO
VERONA, 26 ottobre

Alla fine del match molti dei ventiquattromila presenti sugli spalti del «Bentegodi»,

Pesaola: «Superato il brutto periodo»

DAL CORRISPONDENTE
VERONA, 26 ottobre

Tempo meraviglioso e stadio quasi tutto viola, i veronesi sono a Vicenza ad assistere al 3.º incontro della loro squadra, e la lingua ufficiale è il toscano stretto e colorito. L'ultima a sedersi quando inizia la partita, è l'Inno di Verdi. «Ma non è vero, quando tutti i intorno l'hanno sicuramente visto. In tribuna c'è anche Fabbrì, l'ex allenatore del Torino, e il suo il primo pare che si scagliano la partita: «La Fiorentina non la gioco perché il centro campo è intasato di giocatori torinesi, che le impediscono di impostare le sue tipiche manovre di attacco, e poi la mancanza di alcuni uomini si fa sentire».

Cinesinho non vorrebbe la pausa

DAL CORRISPONDENTE
VICENZA, 26 ottobre

Fra i cugini, nonostante tutto, ci si vuole bene. E così negli spogliatoi del Vicenza non c'è l'ira del rito. Purielli e l'unico entusiasta: «Abbiamo giocato bene al centro campo. Quando si gioca così non si può perdere. Invece non si gioca dopo i campi saranno più pesanti. Meglio così, Vitali e Facchin si sentono ancora un po' di fatica. Cinesinho è invece preoccupato per la prossima pausa: «Per noi è pericoloso, adesso siamo in forma, giochiamo bene, la pausa potrebbe rilassarci».

Lucchi non vorrebbe la pausa

DAL CORRISPONDENTE
VICENZA, 26 ottobre

Lucchi, lo scettico, e invece tranquillo: «La partita è conclusa male, il rigor è stato determinante per noi, un po' abbiamo una squadra di qualità, la mancanza di alcuni titolari, di colpo ne abbiamo. Per esempio abbiamo sbagliato i nostri conclusioni. Il fatto è che noi puntiamo sul contropiede che invece siamo stati costretti a non fare. Il fatto è che Verona è forte soprattutto quando gioca in contropiede. D'altra parte non siamo mai stati in ballo dell'avversario e poi c'è ancora una cosa da dire: il Vicenza è una squadra quasi nuova e quindi ci vorrà un po' di rodaggio».

Le rondinelle conquistano un importante successo sul campo neutro di Reggio Calabria

DAL CORRISPONDENTE
REGGIO CALABRIA, 26 ottobre

Netta e convincente vittoria del Brescia sul terreno neutro di Reggio Calabria, ai danni di un Palermo apparso assai fragile e remissivo. La partita ha avuto come tema conduttore il Palermo in attacco e il Brescia sul chi vive, profumato di struttare il suo micidiale contropiede. Una gara capovolta quella dei lombardi, che nei primissimi minuti hanno giocato in leggerezza, incoraggiando il goffo forcing dei siriliani, per poi colpirsi spietatamente d'incontro. E così accadde che nel breve arco di tre minuti — esattamente dal 22° al 25° di gioco — il Brescia ha piazzato il suo secco 3-1. con Sestini e Botti, risolvendo alla svelta il problema del risultato e concludendo la sua fatica in conclusione.



VICENZA-VERONA - Vitali, su rigore, porta in vantaggio i berici. Più tardi, Vitali raddoppia, diventando capocannoniere del campionato.

La Sampdoria strappa un punto

DAL CORRISPONDENTE
BARI, 26 ottobre

La Sampdoria ha conquistato un meritato punto sul campo dei Bari, perché il Bari ha meritato di perderlo. E ciò, si badi, non soltanto a causa del gioco volutamente blu-cerchiati, ma innanzitutto per i errori di Panti che, continuando a tenere Fara (che a Bologna era stato additato da tutti i cronisti sportivi come un giocatore che «e' folto ma è buio per il campo dal primo momento») in panchina, con la strana teoria che viene mandata in campo al momento opportuno, appunto «sperando meglio le sue energie».

Bari troppo sicuro? Non vince (0-0)

DAL CORRISPONDENTE
BARI, 26 ottobre

La Sampdoria ha conquistato un meritato punto sul campo dei Bari, perché il Bari ha meritato di perderlo. E ciò, si badi, non soltanto a causa del gioco volutamente blu-cerchiati, ma innanzitutto per i errori di Panti che, continuando a tenere Fara (che a Bologna era stato additato da tutti i cronisti sportivi come un giocatore che «e' folto ma è buio per il campo dal primo momento») in panchina, con la strana teoria che viene mandata in campo al momento opportuno, appunto «sperando meglio le sue energie».

Pugliese si ostina a lasciare fuori un tempo

DAL CORRISPONDENTE
BARI, 26 ottobre

Pugliese si ostina a lasciare fuori un tempo Fara - Emozioni da una parte e dall'altra

Lualdi su Fiat AbARTH VINCE LA CAMUCIA-CORTONA

DAL CORRISPONDENTE
CORTONA, 26 ottobre

Lualdi ha sbalordito per il tempo e la media che è stata di 102,983 chilometri orari, nuovo record. Ottimo la prova di Nicola «Nicò», lo Piccolo e Schenetti.

Si avventa furioso il Palermo e il Brescia calmo lo infila (3-1)

DAL CORRISPONDENTE
PALERMO, 26 ottobre

Si avventa furioso il Palermo e il Brescia calmo lo infila (3-1)

La Sampdoria strappa un punto

DAL CORRISPONDENTE
BARI, 26 ottobre

La Sampdoria ha conquistato un meritato punto sul campo dei Bari, perché il Bari ha meritato di perderlo. E ciò, si badi, non soltanto a causa del gioco volutamente blu-cerchiati, ma innanzitutto per i errori di Panti che, continuando a tenere Fara (che a Bologna era stato additato da tutti i cronisti sportivi come un giocatore che «e' folto ma è buio per il campo dal primo momento») in panchina, con la strana teoria che viene mandata in campo al momento opportuno, appunto «sperando meglio le sue energie».

Le rondinelle conquistano un importante successo sul campo neutro di Reggio Calabria

DAL CORRISPONDENTE
REGGIO CALABRIA, 26 ottobre

Le rondinelle conquistano un importante successo sul campo neutro di Reggio Calabria

Si avventa furioso il Palermo e il Brescia calmo lo infila (3-1)

DAL CORRISPONDENTE
PALERMO, 26 ottobre

Si avventa furioso il Palermo e il Brescia calmo lo infila (3-1)

La Sampdoria strappa un punto

DAL CORRISPONDENTE
BARI, 26 ottobre

La Sampdoria ha conquistato un meritato punto sul campo dei Bari, perché il Bari ha meritato di perderlo. E ciò, si badi, non soltanto a causa del gioco volutamente blu-cerchiati, ma innanzitutto per i errori di Panti che, continuando a tenere Fara (che a Bologna era stato additato da tutti i cronisti sportivi come un giocatore che «e' folto ma è buio per il campo dal primo momento») in panchina, con la strana teoria che viene mandata in campo al momento opportuno, appunto «sperando meglio le sue energie».

Si avventa furioso il Palermo e il Brescia calmo lo infila (3-1)

DAL CORRISPONDENTE
PALERMO, 26 ottobre

Si avventa furioso il Palermo e il Brescia calmo lo infila (3-1)

La Sampdoria strappa un punto

DAL CORRISPONDENTE
BARI, 26 ottobre

La Sampdoria ha conquistato un meritato punto sul campo dei Bari, perché il Bari ha meritato di perderlo. E ciò, si badi, non soltanto a causa del gioco volutamente blu-cerchiati, ma innanzitutto per i errori di Panti che, continuando a tenere Fara (che a Bologna era stato additato da tutti i cronisti sportivi come un giocatore che «e' folto ma è buio per il campo dal primo momento») in panchina, con la strana teoria che viene mandata in campo al momento opportuno, appunto «sperando meglio le sue energie».

Si avventa furioso il Palermo e il Brescia calmo lo infila (3-1)

DAL CORRISPONDENTE
PALERMO, 26 ottobre

Si avventa furioso il Palermo e il Brescia calmo lo infila (3-1)

La Sampdoria strappa un punto

DAL CORRISPONDENTE
BARI, 26 ottobre

La Sampdoria ha conquistato un meritato punto sul campo dei Bari, perché il Bari ha meritato di perderlo. E ciò, si badi, non soltanto a causa del gioco volutamente blu-cerchiati, ma innanzitutto per i errori di Panti che, continuando a tenere Fara (che a Bologna era stato additato da tutti i cronisti sportivi come un giocatore che «e' folto ma è buio per il campo dal primo momento») in panchina, con la strana teoria che viene mandata in campo al momento opportuno, appunto «sperando meglio le sue energie».

Giorgio Bragaja
Aldo Lamberti
Luigi Delfino
Gianni Damiani

Serie B: il Catania supera l'Atalanta e si porta a ridosso delle capoliste

Con il Foggia in vetta anche il Varese

Squillante vittoria del Modena contro il Foggia (2 a 0)

Unita dagli «umili» canarini

Il baldo dei pugliesi

Le reti, siglate rispettivamente da Roffi e Guglielmoni, segnano entrambe nel primo tempo

MARCATORI: Rom al 21 e Guglielmoni al 43 del p.t. MODENA: Ciceri; Balugani, Landini; Festa, Borsari, Pezzoli; Merighi II, Guglielmoni, Roffi, Franzini, Marconi, Portiere di riserva; Pezzoli; tredicesimo: Venturato.

FOGGIA: Trentini; Fumagalli (Camozzi dal 7 della ripresa); Colla; Pirazzini, Tengoni, Villa; Garzelli, Bigon, Nola, Majoli; Vanzini; Portiere di riserva; Trepan. ARBITRO: Vacchini di Milano.

SERVIZIO

MODENA, 26 ottobre

Foggia ha fatto le prime mosse con l'aria presuntuosa di chi «sente» la propria...

la sfera giungeva a Guglielmoni al 43 del p.t. Modena seccò e angolossissimo rasoterra...

Giordano Marzola

I locali in vantaggio rischiano di essere raggiunti nella ripresa (2-1)

Faticano i biancorossi a piegare il coriaceo Pisa

Perego giganteggia in difesa e realizza la seconda rete lombarda - Concesso e realizzato un rigore per parte



VARESE-PISA - Perego di testa realizza il secondo gol biancorosso.

MARCATORI: al 19' Tamborini (V) su rigore, al 25' Perego (V), al 30' Baiati (P) su rigore.

VARESE: Carnignani; Peregò, Murini; Nociano, Dell'Aglio, Dolci, Corradi, Tamborini, Nati, Brigiani, Bettega; 12' Girani, 11' Burgi, entrato all'81' al posto di Bettega.

PISA: Annibale; Enzo, Caporali, Neri, Giannini, Fantini; Rampanti, Garofolini, Piaceri, Parola, Baiati (n. 12' Girani), n. 13' Abbonanza, entrato al 60' al posto dell'infortunato Galetti.

ARBITRO: Lattanzi di Roma.

DAL CORRESPONDENTE

VARESE, 26 ottobre

Pur privo di Bonetti (nono) e del biancorosso, il Varese è riuscito, seppur a fatica, a superare un coriaceo Pisa...

Alla sesta giornata il Mantova incassa il primo gol casalingo 1-1 con l'Arezzo

Ossola fa saltare l'imbattibilità del bravo Nardin

Fin dal primo minuto di gioco i padroni di casa attaccano a spron battuto...

MARCATORI: Pasqualini (A) al 18' del primo tempo, Ossola (M) al 15' della ripresa. MANTOVA: Pellizzaro, Mastroluni, Ossola; Giola, Bacher, Miceli; Spelta, De Cecco, Blasig, Dell'Angelo, Danova (dodicesimo); Da Pozzo; tredicesimo: Sansavino. AREZZO: Nardin; Vezzoso, Vergani; Tanello, Tonani, Miceli; Damiano, Orlandi, Bertarelli, Farina, Pasqualini (dodicesimo); Rossi; tredicesimo: Guadagni. ARBITRO: Serafini di Roma.

NOTE: giornata di sole, terreno di gioco in ottime condizioni. Ammoniti Orlandi, Bertarelli, Gioia, Nella ripresa, al 29' Sansavino sostituisce Danova; al 35' Guadagni sostituisce Pasqualini. Al 32' sempre della ripresa, Bertarelli e Bacher vengono espulsi per reciproche scortezze. Angoli 11-3 per il Mantova.

DAL CORRESPONDENTE

MANTOVA, 26 ottobre

Alla sesta giornata, il Mantova non aveva perso un punto sul proprio campo, mentre l'Arezzo non aveva subito ancora nessuna rete. Esattamente dopo 90' di gioco, Nardin si chinava a fare un gol che prima pallone finito alle sue spalle, mentre il Mantova alla fine dell'incontro, cancellava dalla classifica dello statista del quadrangolo chi si riferiva al punteggio pieno ottenuto sempre in casa.

Prosegue spedita la marcia del Catania (1-0)

Cavazzoni al 78' infrange le speranze dell'Atalanta

Agli etnei manca solo uno stoccatore da affiancare a Bonfanti

MARCATORI: Cavazzoni al 33' del secondo tempo. CATANIA: Viscenzi; Cherubini, Limena; Buzzacchera, Strucchi, Reggiani; Zulich (dal 30' del secondo tempo Vaiani), Bernardi, Cavazzoni, Peroni, Bonfanti (dodicesimo); Innocenti. ATALANTA: De Rossi; Magagnoli, Pappi; Pelagalli, Zaniboni, Longo; Cattaneo, Sironi, Mazzini (dal secondo tempo Novellini), Sacco, Cimmini (dodicesimo); Trentini. ARBITRO: Di Tomo di Lecce. NOTE: Angoli 10-0 per il Catania.

SERVIZIO

CATANIA, 26 ottobre

La volontà di vittoria del Catania ha dato ragione, in extremis, della squadra biancorossa che, grazie a Cavazzoni, ha spezzato la perfetta difesa di Atalanta.

SERVIZIO

CATANIA, 26 ottobre

Una zampata di Aristei punisce gli amaranto

MARCATORI: Santoni (L) al 18' e Aristei (C) al 13' della ripresa. LIVORNO: Bellinzi; Baiardo, Marini; Zaccari, Geronzi, Albright, Guattieri (Nicolai al 13' del p.t.), Santoni, Lorenzetti; Fava. Portiere di riserva: Vannini. CATANZARO: Maschi; Morinetti; Berti; Geronzi, Benvenuto, Bertucelli; Aristei, Bonelli, Franzon, Busacca, Girol, Portiere di riserva: Pozzani; tredicesimo: Muscarelli. ARBITRO: Barbaresco di Corridonia.

DAL CORRESPONDENTE

LIVORNO, 26 ottobre

La partita ha avuto una storia solo nella ripresa, quando il Livorno ha tentato non di ragionare, che ancora non ne è capace privo come è del suo uomo da regia, ma di forzare i tempi facendo breccia nella difesa catanzarese.

Il Catanzaro strappa il pari a Livorno (1-1)

Una zampata di Aristei punisce gli amaranto

MARCATORI: Santoni (L) al 18' e Aristei (C) al 13' della ripresa. LIVORNO: Bellinzi; Baiardo, Marini; Zaccari, Geronzi, Albright, Guattieri (Nicolai al 13' del p.t.), Santoni, Lorenzetti; Fava. Portiere di riserva: Vannini. CATANZARO: Maschi; Morinetti; Berti; Geronzi, Benvenuto, Bertucelli; Aristei, Bonelli, Franzon, Busacca, Girol, Portiere di riserva: Pozzani; tredicesimo: Muscarelli. ARBITRO: Barbaresco di Corridonia.

DAL CORRESPONDENTE

LIVORNO, 26 ottobre

La partita ha avuto una storia solo nella ripresa, quando il Livorno ha tentato non di ragionare, che ancora non ne è capace privo come è del suo uomo da regia, ma di forzare i tempi facendo breccia nella difesa catanzarese.

MONTA-REGGIANA 0-0

Portieri inoperosi in uno scialbo confronto

MONZA (Castellini); D'Angelini (Dini); Marzaglio (Lico), Deho, Lanetti, Prato, Strada (Carmelli) al 30' del secondo tempo. Achilli (dodicesimo); Casanova. REGGIANA (Bastoni, Donelli, Bertini, Vignaud, Grevi, Giorgi, Landi, Ragnoli, Galluzzi, Zanoni, Crispini); (12) Boranga; (13) Spagnoli. NOTE: Calcio d'angolo 1-1 per il Monza. Ammoniti Donelli e Galluzzi.

SERVIZIO

MONZA, 26 ottobre

Si questogiorno Castellini e Bastoni (due numeri uno in campo) avevano tenuto con se un numero di carte, molto probabilmente il tempo a loro disposizione non tempo in cui subivano non erano impegnati a raccogliere il pallone sul fondo (questo è la sinistra di una scialba partita disputata nei 45 minuti del primo tempo e la partita si chiuse con un pareggio quasi perfetto colpo di testa, la spediva alle spalle dell'esterrefatto Maschi.

Manza-Reggiana 0-0

Portieri inoperosi in uno scialbo confronto

MONZA (Castellini); D'Angelini (Dini); Marzaglio (Lico), Deho, Lanetti, Prato, Strada (Carmelli) al 30' del secondo tempo. Achilli (dodicesimo); Casanova. REGGIANA (Bastoni, Donelli, Bertini, Vignaud, Grevi, Giorgi, Landi, Ragnoli, Galluzzi, Zanoni, Crispini); (12) Boranga; (13) Spagnoli. NOTE: Calcio d'angolo 1-1 per il Monza. Ammoniti Donelli e Galluzzi.

SERVIZIO

MONZA, 26 ottobre

Si questogiorno Castellini e Bastoni (due numeri uno in campo) avevano tenuto con se un numero di carte, molto probabilmente il tempo a loro disposizione non tempo in cui subivano non erano impegnati a raccogliere il pallone sul fondo (questo è la sinistra di una scialba partita disputata nei 45 minuti del primo tempo e la partita si chiuse con un pareggio quasi perfetto colpo di testa, la spediva alle spalle dell'esterrefatto Maschi.

MONZA-REGGIANA 0-0

Stommelen ed Eremaus ingaggiati dall'Alfa Romeo

MIANO, 26 ottobre

L'Alfa Romeo continua di aver impegnato la squadra Autodivisa 1969 che parteciperà con le sue vetture al campionato mondiale di endurance. Nella squadra Alfa Romeo entrano anche i nomi di Stommelen ed Eremaus.

GIUNTI E VACCARELLA ALLA FERRARI

MARANELLO, 26 ottobre

La Ferrari ha reso noto oggi di aver raggiunto un accordo di collaborazione con i corridori Gianni e Nino Vaccarella per il campionato di endurance per il 1970.

Nulla può il modesto Como contro gli scatenati rossoverdi (3-1)

Gioco e goal della Ternana

Marchetti all'ospedale per uno scontro con Vannini - Espulso Pittofrati

MARCATORI: Bellinzi (L) al 31' del p.t.; Merzagoli (L) al 5' (su rigore), Bellinzi (L) al 21' della ripresa. TERNANA: Germano; Rosa, Benetti, Marina; Fontana, Castellotti, Cardillo; Landi e Bellinzi; Figliori; Marcolini (Merzagoli); Neri (Giacca). COMO: Bianchi; Palarci; Cerni (Bozzato); Monaldi, Marchetti, Vannini; Cichira; Salvenini, Magisterri; Pittofrati, Solbiati; Neri; Zamparò. ARBITRO: Reggiani di Bologna. NOTE: Spuntato il clima, tempo infausto e Malcedo (Bianchi) all'ospedale. Espulso Pittofrati.

DAL CORRESPONDENTE

TERNI, 26 ottobre

Il risultato parla chiaro: la Ternana ha vinto con tre reti a due ed il Como non ha neppure da rimpiangere qualche palla sprecata. La Ternana oggi giocava con tre punte: Cardillo, Bellinzi e Marchetti. Il centrocampo con Liguori, Landini, Merzagoli e Marina ha funzionato, il bel gioco si è così visto.

Fin dal primo minuto di gioco i padroni di casa attaccano a spron battuto...

MARCATORI: Cavazzoni al 33' del secondo tempo. CATANIA: Viscenzi; Cherubini, Limena; Buzzacchera, Strucchi, Reggiani; Zulich (dal 30' del secondo tempo Vaiani), Bernardi, Cavazzoni, Peroni, Bonfanti (dodicesimo); Innocenti. ATALANTA: De Rossi; Magagnoli, Pappi; Pelagalli, Zaniboni, Longo; Cattaneo, Sironi, Mazzini (dal secondo tempo Novellini), Sacco, Cimmini (dodicesimo); Trentini. ARBITRO: Di Tomo di Lecce. NOTE: Angoli 10-0 per il Catania.

SERVIZIO

CATANIA, 26 ottobre

La volontà di vittoria del Catania ha dato ragione, in extremis, della squadra biancorossa che, grazie a Cavazzoni, ha spezzato la perfetta difesa di Atalanta.

SERVIZIO

CATANIA, 26 ottobre

Una zampata di Aristei punisce gli amaranto

MARCATORI: Santoni (L) al 18' e Aristei (C) al 13' della ripresa. LIVORNO: Bellinzi; Baiardo, Marini; Zaccari, Geronzi, Albright, Guattieri (Nicolai al 13' del p.t.), Santoni, Lorenzetti; Fava. Portiere di riserva: Vannini. CATANZARO: Maschi; Morinetti; Berti; Geronzi, Benvenuto, Bertucelli; Aristei, Bonelli, Franzon, Busacca, Girol, Portiere di riserva: Pozzani; tredicesimo: Muscarelli. ARBITRO: Barbaresco di Corridonia.

DAL CORRESPONDENTE

LIVORNO, 26 ottobre

La partita ha avuto una storia solo nella ripresa, quando il Livorno ha tentato non di ragionare, che ancora non ne è capace privo come è del suo uomo da regia, ma di forzare i tempi facendo breccia nella difesa catanzarese.

MONTA-REGGIANA 0-0

Stommelen ed Eremaus ingaggiati dall'Alfa Romeo

MIANO, 26 ottobre

L'Alfa Romeo continua di aver impegnato la squadra Autodivisa 1969 che parteciperà con le sue vetture al campionato mondiale di endurance. Nella squadra Alfa Romeo entrano anche i nomi di Stommelen ed Eremaus.

«Contestazione» dei tifosi genoani che non espongono gli striscioni

Altra occasione perduta dai rossoblu

Raggiunto due volte il Cesena (2-2)

Meritato pari del Taranto

MARCATORI: Ferrario (C.) al 15' su rigore, Tartari (T.) al 19', D'Amato (C.) al 28' del primo tempo; Casini (T.) al 3' della ripresa.

CESENA: Ciampelli, Bonini, Scorsari, Leoni, Ceccevari, Casparini, Marino, Zanetti, D'Amato, Ferrario, Stacchini (n. 12 Giacinti, n. 13 Diacinti).

TARANTO: Baroncini, Biondi, Rondoni, Napolioni, Janarilli, Casini, Tartari, Romanzini, Santonic, Malavasi, Beretti (n. 12 Berini, n. 13 Biondi).

ARBITRO: Lazzaroni, di Milano. DAL CORRISPONDENTE CESENA, 26 ottobre. Una partita si può vincera anche pareggiandola ed è per l'appunto questo il caso del 2

a 2 ottenuto dal Taranto, la nutritiva imbottita fino ad oggi, sul terreno del Cesena. Un 2 a 2 che equivale ad un successo pieno per gli ospiti, che suona condanna e allarme per i bianconeri.

La realtà è quella che è la squadra romagnola non ha punte di valore o, quanto meno, non ne ha più di una, per cui è sempre alla ricerca del gol con un altro fantasma che sa gettare nella lotta solo agguame e buona volontà.

La Reggina fa man bassa a Piacenza (3-0)

Contro il modesto Perugia non sono andati oltre lo 0-0 - Un rigore negato unico argomento a favore degli uomini di Viviani

GENOVA: Grosso, Rossetti, Ferrari, Turone, Piampiani, Rivara, Perrelli, Bittolo, Mirelli, Maselli, Rigotto (12: Lunardi, 13: Benvenuto). PERUGIA: Montovani, Paolo, Marecchi, Nimis, Polente, Bacchetta, Vanara, Giudo, Innocenti, Mazza, Passalacqua (Pieroni dal 28' della ripresa) (12: Cacciatore). ARBITRO: Gussoni di Tradate.

Nuova delusione degli emiliani

Nulla di nuovo nel cross di Gattico È di Renato Longo la nota di petto

SERVIZIO

GATTICO, 26 ottobre

Apertura della stagione ciclocrossistica a Gattico in provincia di Novara è successo, come previsto, di Renato Longo che, malgrado l'età, continua ad essere il numero uno della specialità. Lungo si è sbarazzato della tenace resistenza del campione italiano dei dilettanti, il veneto Livan, alla sesta delle otto tornate in programma ed ha quindi chiuso in solenne con il solo stesso Livan, 2' sull'emiliano Potenza e distacchi più sensibili su Luciano, Torresani e Sfolcini. Dietro il vuoto assoluto.

Longo e accontentarsi del posto d'onore. Colanzi (tra i migliori dell'anno scorso) si è ritirato dopo appena tre giri, mentre Bettinelli — uno dei pochi professionisti che praticano il ciclocross in Italia — non è neppure partito, sembra per una questione di ingaggio. Alla partenza si sono visti anche Capodivento e Brunetti: due professionisti alla prima esperienza in questo campo. Loro e stato una corsa di rodaggio, una prestazione senza infamia e senza lode, comunque tale da incoraggiare ad insistere. Ben 54 alla partenza, del 70 iscritti, e dormio assoluto di Longo che al setto giro si è sbarazzato di Livan, ultimo a vedere alla prosecuzione del campione. Dopo l'arrivo controllo antidoping per i primi dieci dilettanti classificati.



PIACENZA-REGGINA — Peruccioni sta per scoccare il tiro del primo gol.

MARCATORI: Peruccioni al 30' del p.t.; Peruccioni al 18' e Tocchi al 40' della ripresa. PIACENZA: Fornasari, Grechi, Uneri, Rossi, Favari, Fontugni, Sivan, Rabbiani, Fracassi, Zoff (B. Fracassi, 12: Veressi, 13: Bertani). REGGINA: Ferrari, Divina, Clerici, Tarelli, Bello, Pesce; Peruccioni, Pirota, Tocchi, Lombardo, Bonifazi (12: Jacoboni, 13: Mattioli). ARBITRO: Trono, di Torino.

Da faticare per risolverla dalla crisi che l'ha scossa. La Reggina ha sempre tenuto in mano saldamente i redimi della partita, con una difesa attenta, un centrocampo sempre superlativo che sempre ha rifornito, con Pirota e Lombardo, le mobilitazioni e penetranti punte. Una squadra organizzata in ogni suo reparto che ha giocato con cervello e con cuore e che ha tenuto fino all'ultimo minuto.

Questa è la seconda partita di campionato, dopo una settimana di locali al 30' del primo tempo si registra un improvviso contropiede condotto da Lombardo che supera in velocità il centrocampo e poi porge attatamente a Peruccioni completamente smarcato; l'ala con un forte diagonale a mezza altezza fa secco Fornasari.

Nella ripresa dopo un sprazzo di gioco del Piacenza al 18' viene la seconda marcatura: Tocchi spara un vero bel colpo che Fornasari para ma non trattiene, si fa forte Peruccioni ed il 2-0. Da questo momento la Reggina dilaga e al 40' ottiene la terza rete: sgolata da Tocchi che parte da metà campo, si porta la palla sul fondo dell'area piacentina, quindi rientra, fa fuori tutta la difesa e segna.

DAL CORRISPONDENTE PIACENZA, 26 ottobre. È il derby, l'arbitro fischia la fine della partita e un urto subito si leva dagli spalti della tribuna piacentina ma per salutare la franca, meritissima vittoria ottenuta dai braccianti genovesi della Reggina. Oggi il Piacenza ha veramente toccato il fondo davanti al pubblico amico che lo ha sonoramente biasimato nel centrocampo, e poi porge attatamente a Peruccioni completamente smarcato; l'ala con un forte diagonale a mezza altezza fa secco Fornasari.

Luciano Gardani. La Reggina ha sempre tenuto in mano saldamente i redimi della partita, con una difesa attenta, un centrocampo sempre superlativo che sempre ha rifornito, con Pirota e Lombardo, le mobilitazioni e penetranti punte. Una squadra organizzata in ogni suo reparto che ha giocato con cervello e con cuore e che ha tenuto fino all'ultimo minuto. Queste le azioni del gol: dopo una sterzata di Pirota si registra un improvviso contropiede condotto da Lombardo che supera in velocità il centrocampo e poi porge attatamente a Peruccioni completamente smarcato; l'ala con un forte diagonale a mezza altezza fa secco Fornasari. Nella ripresa dopo un sprazzo di gioco del Piacenza al 18' viene la seconda marcatura: Tocchi spara un vero bel colpo che Fornasari para ma non trattiene, si fa forte Peruccioni ed il 2-0. Da questo momento la Reggina dilaga e al 40' ottiene la terza rete: sgolata da Tocchi che parte da metà campo, si porta la palla sul fondo dell'area piacentina, quindi rientra, fa fuori tutta la difesa e segna.

CALCIO PANORAMA

SERIE A

Table with 2 columns: Risultati, Domestica prossima. Rows include Bari-Sampdoria, Fiorentina-Torino, Juventus-Inter, etc.

SERIE B

Table with 2 columns: Risultati, Domestica prossima. Rows include Catania-Atalanta, Cesena-Taranto, etc.

La Serie A rispetterà un turno di riposo per permettere lo svolgimento della partita

Arezzo-Ternana, Atalanta-Genoa, Taranto-Mantova, Catania-Piacenza, Catanzaro-Medena

ITALIA - GALLES che si giocherà martedì 4 novembre a Roma.

Cesena-Monza, Foggia-Como, Perugia-Reggina, Pisa-Livorno, Reggina-Varese

CLASSIFICA Serie A table with columns: punti, G., V., N., P., fuori casa, reti. Rows include Cagliari, L.R. Vicenza, Inter, Roma, Fiorentina, Milan, Bologna, Lazio, Bari, Torino, Juventus, Verona, Napoli, Brescia, Sampdoria, Palermo.

CLASSIFICA Serie B table with columns: punti, G., V., N., P., fuori casa, reti. Rows include Varese, Foggia, Catania, Mantova, Ternana, Modena, Arezzo, Perugia, Reggina, Reggina, Pisa, Atalanta, Taranto, Livorno, Catanzaro, Cesena, Genova, Piacenza, Monza, Como.

CANNONIERI Con 6 reti: Vitali; con 5: Riva; con 4: Rivera, Chiarugi, Boninsegna; con 3: Bertini, Peirò, Chingaglia; con 2: Domenghini, Altatini, Haller, Biasiolo, Bui, Troja, Perani, Anastasi, Prati e altri.

Con 5 reti: Bigon; con 4: Bonifazi, Spelta; con 3: Cattaneo, Asini, Santoni, Bellanzini; con 2: Baiati, Blasio, Cavazzoni, Innocenti, Marchetti, Morrelli, Novellini, Ossola, Ferrario, Roffi, Pirola, Maregalli, Perago.

I TRE GIRONI DELLA SERIE C

GIRONE «A» RISULTATI: Dertona-Legnano 1-0; Lecco-Venezia 1-0; Marzotto-Padova 0-0; Montefalcone-Rovereto 0-0; Pro Patria-Triestina 1-0; Novara-Seregno 1-0; Solbiatese-Biellese 3-2; Sottomarina-Verbania 2-0; Treviso-Alessandria 2-0; Udinese-Travigliase 1-1.

Siena, Imola e Ravenna 7; Empoli e Anconitana 6; Viareggio e Pistoiese 5; Olbia 4; Vis Pesaro 2.

GIRONE «B» RISULTATI: Anconitana-Rimini 0-0; D.D. Ascoli-Olbia 2-0; Imola-Viareggio 3-2; Lucchese-Prato 0-0; Pistoiese-Massese 1-1; Ravenna-Spal 1-0; Savona-Empoli 2-1; Spezia-Siena 0-0; Torres-Entella 1-0; Vis Pesaro-Sambenedettese 0-0.

Empoli-D. Ascoli, Massese-Lucchese, Olbia-Entella, Prati-Pistoiese, Sambenedettese-Spezia, Siena-Ravenna, Torres-Savona, Spal-Imola, Viareggio-Rimini, Vis Pesaro-Anconitana.

GIRONE «C» RISULTATI: Acquasolito-Pro Vasto 0-0; Barletta-Massimiana 3-2; Brindisi-Saleritana 3-0; Chieti-Pescara 2-0; Cosenza-Lecco 1-1; Matera-Avellino 0-0; Messina-Latina 0-0; Pomezia-Trapani 4-2; Sorrento-Crotone 0-0; Casertana-Internapoli 2-1.

Barletta, Brindisi, Casertana e Chieti. Una partita in meno.

DOMENICA PROSSIMA Alessandria-Sottomarina; Biellese-Pro Patria; Leonaio-Livorno; Novara-Montefalcone; Padova-Lecco; Rovereto-Solbiatese; Treviso-Seregno; Triestina-Treviso; Venezia-Dertona; Verbania-Marzotto.

DOMENICA PROSSIMA Avellino-Casertana; Cosenza-Latina; Crotone-A. Acquasolito; Internapoli, Lecco-Brindisi; Messina-Pro Vasto; Pescara-Barletta; Potenza-Massimiana; Saleritana-Sorrento; Trapani-Matera.

GIRONE «D» RISULTATI: Acqua S. Anna-Rimini 0-0; D.D. Ascoli-Olbia 2-0; Imola-Viareggio 3-2; Lucchese-Prato 0-0; Pistoiese-Massese 1-1; Ravenna-Spal 1-0; Savona-Empoli 2-1; Spezia-Siena 0-0; Torres-Entella 1-0; Vis Pesaro-Sambenedettese 0-0.

Barletta-Massimiana, Saleritana-Sorrento; Trapani-Matera.

II PUNTO SULLA SERIE C

Girone B: Rimini solo in testa Girone C: resiste la Pro Vasto

La Spal è caduta sul campo di Ravenna il Rimini è riuscito, invece, a bloccare sulla 0-1. Avventurata sul campo della compagine dorica la squadra della perla dell'Adriatico resta così sola al comando del girone B della serie C. Dalle retrovie, intanto, si sono fatte sotto la Massese, che ha pareggiato a Pistoia. Il Prato, che è uscito imbattuto dal campo di Lucca e l'Ascoli che, sul suo terreno, non ha faticato molto a battere l'Olbia. E non basta. Il Savona, infatti, dopo le deludenti prove iniziali, sembra aver imboccata la strada buona e, grazie alla vittoria sul ro-

buolo Empoli si è portati a quota otto, immediatamente a ridosso del gruppo delle seconde. Il torinese entra così in una fase di estremo interesse che vede, sul momento, tutte le migliori, alla caccia del "outsider" Rimini che, sorprendendo tutti, si è mescolato con autorevolezza sulla prima poltrona, ben deciso a restarci a lungo. Fra gli altri risultati da sottolineare la vittoria dell'Imola sul Viareggio e il successo della Torres sull'Entella, un successo che rilancia la squadra veronese verso le alte vette della classifica. Ancora un risultato positivo, nel girone C, per la temibile matricola

Deludenti prestazioni di Oddino e Callot alle Capannelle

Gran sorpresa nel Premio Tevere: vince Wise Money

Al posto d'onore è terminato Mary's Bounty

Arbitri di 33 Paesi a Coverciano

FIRENZE, 26 ottobre. Arbitri internazionali di calcio provenienti da 33 paesi europei saranno da martedì prossimo al centro tecnico della FIGC al numero 5 di viale Garibaldi, come ha annunciato alla stampa il presidente della Federazione dott. Armando Franchi, al primo corso del IFFFA (International Federation of Football Association) tenuto a Coverciano dal 24 al 26 ottobre scorso.

Wise Money, montato da Sergio Fancera, ha clamorosamente sorpreso nel classico Premio Tevere, un 22 milioni, 1.600, prova di selezione riservata ai due-anni disputata ieri alle Capannelle. Wise Money ha fatto registrare la quota di 49,1 per cento con il successo al totalizzatore: il che dice chiaramente la delusione del pubblico che aveva appoggiato i suoi favori sul quarto Mary's Bounty e Callot.

Al vertice di Coverciano, Franchi ha parlato con gli arbitri internazionali discutendo i problemi attinenti alla pratica di arbitraggio di una partita di calcio con precise riferimenti a recenti innovazioni tecniche e di gioco che rivestono grande importanza nella conduzione e nella direzione di una gara come dimostrano ed evidenziano anche da recenti incontri internazionali a livello di club.

ORDINE D'ARRIVO 1. BEVERDINO CAMPITELLI (Germanvox-Splamberto), km. 152 in ore 3:55, media km. 42,900; 2. Giuseppe De Simone (idem); 3. Bruno Lana (id.); 4. Angelo Bassini (id.); 5. Roberto Fontana (Pedale Ravennate) a 1'; 6. Gino Fochesato (V.C. Longarone); 7. Alessandro Traci (Griss 2000); 8. Pier Luigi Onegario (Pedale Ravennate); 9. 1:20"; 10. Adriano Fussi; 10. Vittorio Scremin.

TOTIP

Table with columns: CORSO, Winner, Odds. Rows include 1st, 2nd, 3rd, 4th, 5th, 6th courses.

Stefano Porcù

Carlo Giuliani

